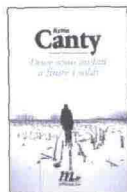
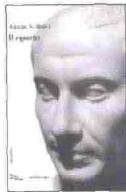


Q scaffale



Kevin Canty
Dove sono andati a finire i soldi
(minimum fax, pp. 188, € 13.50)

Canty rappresenta il mondo emotivo maschile con straordinaria potenza ed eleganza, rivelandone la delicatezza nascosta dietro l'apparente solidità. I protagonisti delle sue storie sono uomini sul punto di prendere una decisione difficile, o che ne stanno scontando le conseguenze: c'è chi passa un ultimo pomeriggio in compagnia del figlio della donna che lo sta lasciando; chi resiste a una seduttrice mentre aspetta un incontro con la ex moglie in un motel; chi deve superare il trauma della morte della compagna cominciando una nuova relazione. A detta dei critici, il miglior erede di Raymond Carver sulla scena letteraria americana contemporanea.



Adrian N. Bravi
Il riporto
(nottetempo, pp. 150, € 13.00)

Arduino Gherarducci, discendente di una famiglia dai capelli "riportati", non vede l'ora di diventare calvo per sperimentare il riporto alla Giulio Cesare, in avanti con la frangetta. Ma il riporto, di cui va fiero, ha qualche inconveniente. Un malintenzionato, uno spiffero, un colpo d'aria può scombinarlo. Quando questo succede e Arduino si ritrova con la testa nuda di fronte a un'aula di studenti, decide di chiudere con la sua vita di studioso dei formati di scambio dei dati bibliografici e di partire per la Lapponia. La sua fuga si fermerà prima però, su una montagna delle Marche, dove la sua nuova vita da eremita avrà un inatteso risvolto.



Paco Ignacio Taibo II
Ritornano le Tigri della Malesia (più antimeristale che mai)
(Tropea, pp. 352, € 16.90)

Il portoghese Yanez de Gomer e il principe malese Sandokan vedono minacciati i loro beni, le loro stesse vite e quelle dei loro amici quando subiscono l'attacco di una misteriosa forza maligna che si manifesta attraverso una nebbia verde e lascia dietro di sé una scia di cadaveri. I due vecchi pirati sono allora costretti a richiamare a raccolta le Tigri della Malesia per intraprendere una vera e propria discesa agli inferi su un'imbarcazione che porta il nome di *La Mentiroso*. Paco Ignacio Taibo II sceglie di scrivere, sotto forma di pastiche, un nuovo, avvincente capitolo della saga salgariana, in un intreccio di avventura, sesso e politica.



Stefano Moretti
Scappare fortissimo
(Einaudi, pp. 444, € 24.00)

Scandaloso e irriverente, *Scappare fortissimo* è un esordio straordinario, un inno provocatorio alla passione e alla bellezza, un libro sul nostro mondo. La vita diurna e notturna di un uomo diviso tra le peripezie aziendali e l'amore per i ragazzi, un'esistenza fatta di crolli e riprese, ma sempre animata da una vitalità straripante, quasi feroce: un romanzo-grimaldello che pagina dopo pagina lavora a scardinare pregiudizi e ipocrisie, fino a lasciarci disarmati, completamente vulnerabili, esposti alla meraviglia e alla miseria del nostro essere umani.



Murakami Haruki
After dark
(Einaudi, pp. 180, € 11.00)

Un giovane jazzista, un esperto informatico, una prostituta picchiata da un cliente, la manager di un love hotel, una ventunenne che vegeta in uno stato semicomatoso, e sua sorella, ragazza solitaria e inquieta. In una Tokyo aliena, nell'arco di una sola notte i destini di queste persone finiscono per incrociarsi facendo emergere un inatteso senso di umana solidarietà. «Librandosi al di sopra della generale tristezza, Murakami riesce a captare le fosforescenze, in ogni luogo e in particolare nell'aura che avvolge le persone: di notte e nella comunanza degli esseri umani, essa raggiunge l'apice della luminosità» («The New York Times»).



Michael Thomas
Un uomo a pezzi
(Nutrimenti, pp. 496, € 19.50)

Un trentacinquenne nero che si fa chiamare Ismaele ha l'ambizione di diventare uno scrittore. La moglie gli ha dato un ultimatum che suona sinistro: «Inventati qualcosa». La situazione è drammatica: ha quattro giorni per trovare lavoro, per dimostrare a se stesso e agli altri che anche un nero può farcela. Quattro giorni in cui si confronterà di nuovo con l'alcolismo - sconfitto - ereditato dal padre, con i ricordi di un passato difficile, e con le insidie del presente di un'Africa razzista che dopo quarant'anni non ha ancora metabolizzato il messaggio di Martin Luther King.



Jean Teulé
Rainbow per Rimbaud
(Nutrimenti, pp. 160, € 15.00)

Charleville-Mézières, due ore in treno da Parigi, giorni neri. Robert ha trentasei anni, è alto due metri e dieci, ha lunghi capelli rossi raccolti in una coda di cavallo e arti lunghi e sottili. Dorme in un armadio, su cui ha inciso la parola "battello". Ha imparato a memoria tutte le poesie di Rimbaud e ogni giorno va a rendergli omaggio al cimitero dove è sepolto. Un giorno parte per l'Egitto in compagnia di Isabelle - conosciuta per caso al telefono -, prima tappa di un lungo pellegrinaggio nei luoghi in cui il grande poeta francese è vissuto.



Sergej Dovlatov
La filiale
(Sellerio, pp. 216, € 12.00)

Dovlatov racconta di un argomento sorprendente per chi conosce i suoi temi: l'amore. Nel 1981 a Los Angeles si tiene un convegno di scrittori emigrati. Nella camera d'albergo dove dorme il protagonista bussa inattesa Tasja, l'amore dei vent'anni artistici di Leningrado, mai più rivista dai felici Sessanta. E il romanzo comincia a correre su due piani: da un lato, il presente del convegno, contrassegnato dalle nevrotiche dinamiche di scrittori narcisisti e litigiosi, e dalle incursioni di Tasja che scavano nell'intimo del protagonista come un'incresciosa autoanalisi; dall'altro, il passato dell'amore, che riappare mediante baluginanti flashback.